

Caro Giorgio,

ho infine steso alcune note di approfondimento su determinati temi della storia sociale.

Del resto già con le nostre pubblicazioni "Una Bandiera" del 1963 e "Un secolo di alpinismo goriziano" del 1983 abbiamo scritto molto della cronaca passata.

Spero che vada bene e corrisponda ai tuoi auspici e si coordini con gli ulteriori testi degli altri presidenti.

Ciao

Go, 22 settembre 2021.



1965 - 2014



CONVEGNI ALPI GIULIE  
DREILÄNDER TREFFEN  
SREČANJE TREH DEŽEL



CAI - FVG

alpenverein  
österreich

ÖAV - Kärnten



PZS

PLANINSKA  
ZVEZA  
SLOVENIJE

TARVISIO 27/28 settembre 2014

NOTE DI UNA PRESIDENZA – Paolo Geotti dal 1973 al 1978 Presidente della Sezione del CAI di Gorizia  
Estratti dai libri dei verbali sezionali e da note personali.

L'Assemblea dei Soci del 26 novembre 1970 ha rieletto Mario Lonzar alla presidenza, con Vinicio Tagliolato Vicepresidente, Marisa Benardis Segretaria e Bruno Leon, Eugenio "Enio" Turus, Guerrino Quaglia, Paolo Geotti Consiglieri. E' l'avvio di una partecipazione al Consiglio Direttivo durata 30 anni di Geotti, dei quali 6 (tre mandati) alla Presidenza.

- Il 26 gennaio 1971 Gianni Cocianni subentra al consigliere dimissionario Guerrino Quaglia.
- Nella primavera del 1971 Geotti avvia l'organizzazione delle uscite alla palestra di roccia di Doberdò dei soci.
- Lonzar sovrintende ai lavori di arredamento della nuova sede di via Rossini, lascito del socio Luigi Buzzi, avendo la Camera di Commercio disdettato la locazione di via Morelli.
- I corsi di sci alpino sono diretti con sempre maggior partecipazione da Leon.
- Lonzar <sup>conferma</sup> ~~sanziiona~~ l'avvio di realizzazione con OAV e PZS di Carinzia e Slovenia del progetto "Cime dell'Amicizia"
- Il 2° Concorso di Fotografia DIACOLOR della montagna viene curato dal Gruppo Fotografico.
- Cocianni avvia il riordino della biblioteca sezionale.
- Turus riepiloga la sostenuta attività esplorativa e culturale del Gruppo Speleo LV Bertarelli.
- Lonzar annuncia la pubblicazione per l'editore Tamari da "Le Alpi Giulie attraverso le Immagini" di Julius Kugy con la traduzione di Ervino Pocar.
- Il Coro "Monte Sabotino" si iscrive all'USCI e intensifica l'attività.
- Il 29/7/71 si inaugura la nuova Sede Sociale di via Rossini 13. Madrina la Sig.ra Ernestina Avanzini.
- Il numero di soci di 502 aumenta continuamente. Geotti attiva il recupero dei morosi.
- Turus annuncia dell'avvio della Campagna Esplorativa Speleologica al Gruppo del Canin.
- Le gite sociali iscrivono oltre 30 soci partecipanti per ognuna.
- Il Coro Sabotino partecipa al Concorso Corale di Adria e di Vittorio Veneto.
- Geotti partecipa, primo in Sezione, al Corso Triveneto Istruttori di Alpinismo.
- Si avviano i corso di Ginnastica Presciistica.
- La Cena Sociale di fine stagione raccoglie oltre 100 adesioni di soci.

Ag \* 1

Ag \* 2

6

-Geotti si incarica di organizzare il 1° Corso Roccia nel 1972.

- Marco Di Blas assume la responsabilità del Notiziario Sociale con Cocianni, Corazza, Pecora e Algadeni.
- Il socio Stanko Kosic con gli amici del Carso scopre la Grotta Regina.
- Geotti organizza la collocazione delle cassette di vetta con il timbro sulle 10 Cime dell'Amicizia regionali.
- Luigi Medeot viene eletto capogruppo dei Fotografi.
- Il 30/11/72 si rinnova il Consiglio Direttivo. Eletti: Presidente Geotti, Vice Tavagnutti e Leon, Medeot, Turus, Morini e Ceriani.
- Il corso di alpinismo conta 25 iscritti.
- Il 50° della scomparsa di Paternolli viene celebrato con apposizione di una corona sul sito della disgrazia in Val Tribussa. (19-8-23 - 1973)
- Geotti e Tavagnutti organizzano il 1° Convegno Internazionale di Alpinismo Giovanile a Sella Nevea, con salita al Montasio. 12 partecipanti dalle tre regioni Carinzia, Slovenia e FVG.
- Al Sindaco di Gorizia viene proposta l'intitolazione di una via al nome di Julius Kugy.
- Ervino Pocar viene ospitato dalla Sezione del settembre 1973 e accompagnato in tour sulle Alpi Giulie da Lonzar e Geotti.
- Il 9° Convegno Alpi Giulie si svolge a Postumia (Geotti e Medeot).
- Tavagnutti nominato rappresentante sezionale in seno alla Commissione Giulio-Carnica Sentieri del CAI FVG.
- Lo SCI-CAI Gorizia organizza i Campionati Isontini di sci a Forni di Sopra:
- Medeot riferisce sulla costituzione della Comm.ne Regionale Natura Alpina del CAI.
- I soci del G. Speleo hanno completato la segnatura delle rete di sentieri del Carso Isontino.
- Si avvia l'iniziativa di pubblicazione di un volume monografico per il 200° della prima salita al Tricorno a cura di Medeot.
- Tavagnutti propone il ripristino della Casa Cadorna seguendo l'avvio dei lavori dei fratelli Collini.
- Mario Morassi propone in assemblea di nominare Presidente Onorario Mario Lonzar.
- Medeot propone di costituire il Gruppo Roccia sezionale. Adelchi Silvera viene nominato capogruppo.
- Si avvia l'organizzazione del 1° attendamento estivo dal 24/8 al 1/9/74 in Val Rio del Lago onde poter procedere ai lavori di ripristino del sentiero 653 alla Cima del Lago (Jerebica). Promotori Tavagnutti, Brumati, Ceriani e Geotti.
- Il Bivacco CAI GORIZIA viene dotato di nuove attrezzature, riverniciato e ripulito (Geotti, Tavagnutti e Ceriani)
-

L'assemblea dei Soci del 28/11/74, elegge il nuovo CD con Geotti Presidente, Tavagnutti Vice, Medeot Segretario e Turus, Agliodoro, Pascoletti e Ceriani.

- Il Notiziario Sociale si rinnova col titolo di Alpinismo Goriziano. Direttore Celso Macor.
- L'incontro SciAlpinistico Giovanile Internazionale viene proposto da Geotti a Forni Avoltri per l'8 e 9 marzo 1975, con salita al Rif. Calvi.
- 20 partecipanti da Carinzia, Slovenia e FVG.
- Nel corso della primavera 1975 si organizzano interventi per la lotta alla processionaria del pino sul Carso.
- L'attrezzatura della Palestra di Roccia di Doberdò viene rinnovata, vista la frequentazione di alpinisti anche dal Friuli, da Trieste e dalla Slovenia.
- L'Assemblea primaverile dei Soci si svolge il 27/3/75.
- Si avviano i programmi di intervento per la manutenzione delle opere alpine sezionali della Scala Pipan, del Sentiero del Centenario e della rete dei Sentieri del Carso Isontino.
- La Solvay proprietaria del sito della Casa Cadorna accorda un comodato per la frequentazione della struttura, adibita a deposito di materiali di arrampicata e luogo d'incontro dei soci.
- La Cassa di Risparmio di Gorizia finanzierà la posa di cartelli segnaletici sui sentieri del Carso Isontino, esortando i frequentatori al rispetto dell'ambiente.
- Tavagnutti propone la realizzazione del Ricovero Riobianco in prossimità del Bivaco CAI Gorizia, data la grande frequentazione del sito, utilizzando le coperture in lamiera ondulata del vecchio ricovero di guerra austriaco.
- Si inaugurano nell'anno il Rif. Pelizzo al Matajur ed il Bivacco SAG al Col delle Erbe in Canin.
- La gara di sci in maschera "Carnevale sulla Neve" si svolge sulle nevi di Valbruna con grande successo di partecipazione anche dei soci dell'OAV di Villaco.
- Gli iscritti al Corso di Alpinismo 1976 "Invito alla Montagna" sono 16.
- Si celebra il 15° di fondazione del Coro sezionale "Monte Sabotino".
- La riunione n. 10 del CD commemora il terremoto del 6/5/76 in Friuli. La Sezione è intervenuta per soccorsi a Gemona, Pradielis, in Val Resia e a Moggio Udinese, dove viene installato un box prefabbricato donato dalla Ditta Brunnschweiler di Gorizia. Su indicazione della Sezione i Soci dell'OAV di Villach operano a lungo per il montaggio dei prefabbricati.
- I trasporti dei materiali a Moggio sono offerti dall'impresa Protto. In diverse giornate di lavoro operano fino a 15 soci a Moggio.
- L'assemblea del 25/11/76 rinnova le cariche sociali c.s.: Presidente Geotti, vice Tavagnutti, segretario Agliodoro e Medeot, Brumatii. Olivieri

Apr 3

Cassiera viene nominata la rag. Alba Suzzi.

L'11° Corso di sci alpino viene organizzato a Sella Nevea da Leon con grande partecipazione di soci, Il corso di scialpinismo iscrive 6 soci.

- Il Comune di Doberdò approva il progetto di ricostruzione della Casa Cadorna e si avvia il lavoro dei soci Tavagnutti, Olivieri, Geotti, Famea, Medeot, Zittaianni e altri.
- Nel 10° di fondazione del notiziario sociale, ora Alpinismo Goriziano, il Direttore è Luigi Medeot.
- Il Corso di Introduzione alla montagna iscrive 26 soci partecipanti.
- Una gita sezionale celebra i 100 anni della prima salita allo Jof di Montasio con la ripetizione dell'ascensione al monte.
- Il 27/11/77 si inaugura la Casa cadorna, Punto di Appoggio del CAI, con oltre 200 presenti. Madrina la Siora Pierina. mitica socia affezionata.
- Il 30/11/77 si inaugura il Ricovero Riobianco, costruito dai soci Tavagnutti, Famea, Geotti e altri.
- L'Auditorium ospita un incontro con Ervino Pocar, principe dei traduttori e germanisti italiani, amico e traduttore delle opere di J.Kugy. (14/11).
- All'edizione del Carnevale in Maschera sulle nevi di Valbruna partecipano oltre 70 soci.
- Il Dott. Antonio Tripani viene iscritto quale Socio Onorario della Sezione per meriti speciali.
- Il Corso di introduzione alla Montagna si è svolto con 15 partecipanti al 7/5/78.
- Il Senatore Giovanni Spagnolli, Presidente Generale del CAI, visita la Sezione e la Casa Cadorna con la presnza del Coro M.Sabotino.
- Il Gruppo Roccia organizza il 23/9/78 un incontro di calcio tra soci al campo della Silenziosa.
- Il 22/10/78 si svolte in Castello, con la presenza della massime autorità cittadine e dei soci, il 14° Convegno Alpi Giulie con gli amici carinziani, sloveni e regionali.
- L'Assemblea elettorale del 30/11/78 elegge Presidente Manlio Brumati. Vice Geotti, Segretario Aglialoro, Suzzi cassiera e Musini, Morassi, Tatti.
- Il Gr. Speleo Bertarelli elegge Presidente Alessio Fabbricatore.
- Lo SCI CAI Gorizia vince a Sappada il Campionato Regionale di sci.
- La Sede Sociale viene riordinata con catalogazione libri e materiali, nonché documentazione fotografica.
- Il Coro M.Sabotino incide il suo primo disco.
- Salvatore Tatti assume la presidenza dello SCI-CAI Gorizia succedendo a Bruno Leon.

La cronaca dell'attività prosegue con la Presidenza di Manlio Brumati.

Il "Convegno Alpi Giulie" è sorto negli anni '50 e '60 dal rapporto di amicizia tra gli esponenti delle associazioni alpinistiche delle tre regioni confinanti ai piedi delle Giulie, Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia. Il Presidente della Sezione di Gorizia del CAI Mario Lonzar, con gli omologhi di Carinzia, Hermann Wiegele Presidente della Sezione di Villach dell'OAV, Osterreichischer AlpenVerein e Miha Potocnik, Presidente della Planinska Zveza Slovenje di Ljubljana, si erano incontrati alla cerimonia di inaugurazione del monumento a Julius Kugy in Val Trenta ed avevano concordato di avviare incontri annuali tra i tre sodalizi, per programmare iniziative comuni nelle tre regioni e scambiare le rispettive esperienze organizzative.

Il primo incontro si svolse a Villach nel 1965 e promosse l'iniziativa portante del rapporto, che fu la realizzazione del programma "Trenta Cime dell'Amicizia". Si trattò di indicare agli alpinisti 10 cime scelte per regione, con relativi itinerari e libretto guida, per promuovere la conoscenza delle rispettive montagne. Allo scopo le cime sono state dotate di cassetta metallica con libro delle ascensioni e timbro da apporre sul libretto. Al completamento delle ascensioni viene consegnato un distintivo apposito, con gli stemmi dei tre sodalizi alpinistici.

Il successo fu subito strabiliante, sì da proporre in seguito un ampliamento alle 60 cime con un nuovo libretto-guida. Lo stimolo alla conoscenza della montagna delle rispettive regioni fu in effetti molto efficace e costituì la misura del successo dell'iniziativa, alla quale seguirono nell'ambito del Convegno Alpi Giulie altre numerose attività comuni. Il Convegno, sia pure con diverse modalità, si svolge tuttora, alternando le sedi annualmente nelle più belle località del territorio che circonda le Alpi Giulie.

La pubblicazione di libri di montagna attuata dalla Sezione risulta molto significativa tra l'attività culturale, a partire dalla riedizione della prime opere di Julius Kugy e fino al prestigioso periodico "Alpinismo Goriziano", che cumulando il Notiziario sezionale misura ora il suo 54° anno.

Del sommo alpinista, scopritore delle Alpi Giulie, su iniziativa di Mario Lonzar, l'editore Tamari e la Sezione sostennero la riedizione della trilogia, composta la "Dalla vita di un alpinista", "La mia vita" e "Le Alpi Giulie attraverso le immagini", sempre con l'insuperata traduzione di Ervino Pocar, vecchio socio sezionale e amico di Kugy. Lo sforzo dell'iniziativa fu notevole per la Sezione, sia sotto il profilo organizzativo che finanziario, ma se ne ricavò il merito di riscoprire la figura e l'opera di Kugy, ormai quasi dimenticato in Italia.

Seguirono altre iniziative editoriali, quali "Il Carso Isontino" e "Tricorno", per il 200° della prima salita, con caratteristica di monografia, all'epoca autentiche primizie celebrative di luoghi e ricorrenze celebri.

Altri poi seguirono l'esempio di Gorizia, pubblicando ancora Kugy ed avviando una rinnovata pubblicistica di montagna. Per il centenario della Sezione nel 1983 uscì "Echi dalle Alpi Orientali", raccolta di articoli pregevoli da "Alpinismo Goriziano" ed ancora "Belsazar Hacquet", un viaggiatore del settecento dal Tricorno alle Dolomiti nel 2010, insigne esploratore, alpinista, medico e botanico che illustrò le nostre terre.

Fu davvero un'epopea letteraria di autentico valore della quale i goriziani possono andare sempre orgogliosi.

La rilevante frequentazione del Bivacco "CAI Gorizia", di alpinisti attratti, specie nella stagione invernale, dalle numerose vie di arrampicata della zona del Vallone di Rio Bianco nel Gruppo del Jof Fuart, propose la realizzazione del ricovero. Furono utilizzati i lamieroni ondulati residuati di guerra e posati sul luogo di arrivo della teleferica austriaca partente dalla Capanna Re di Sassonia (poi Rifugio F.lli Brunner). Carlo Tavagnutti formulò la proposta e dispose il programma di realizzazione tecnica e di esecuzione.

Il lavoro volontariamente assunto da una decina di soci, fu concluso nel 1977 con l'inaugurazione festosa, alla presenza di numerosi soci e con i canti del "Coro Monte Sabotino"

I tre ruderi costruiti dall'Esercito Italiano dopo la sesta battaglia dell'Isonzo sul rovescio del Colle Nero di Doberdò del Lago, furono probabilmente sede di comando militare e vide la presenza del gen. Cadorna, da cui il nome di "Castel o Casa Cadorna". L'immediata vicinanza della Palestra di Roccia ne proposero il recupero funzionale per la presenza di molti arrampicatori. Furono Mauro Collini con familiari e amici ad avviare la prima operazione di ripulitura. Poi, con l'approvazione del progetto di recupero di uno dei ruderi da parte del Comune di Doberdò, si procedette sotto la direzione di Carlo Tavagnutti al rifacimento del tetto e al completamento dell'interno, con l'apposizione degli infissi e del solaio. Devesi ricordare la concreta partecipazione di Dario Olivieri, imprenditore del legno e di Pietro Protto, impresario edile; inoltre del provetto muratore Mario Famea e di altri professionisti, senza i quali non sarebbe certo bastato il lavoro dei soci volontari.

L'inaugurazione dell'autunno 1977, madrina la Siora Pierina Pettarin, fu la festosa conclusione di un'opera di rilevante importanza, indicata ufficialmente quale Punto di Appoggio del CAI da parte delle Sede Centrale. La visita poi del Sen. Giovanni Spagnoli, Presidente Generale del sodalizio, alla presenza del "Coro Monte Sabotino", fu auspice delle successive innumerevoli frequentazioni degli escursionisti sul percorso dei sentieri del Carso Isontino segnalati dalla Sezione. Tuttora costituisce base di appoggio per i numerosi frequentatori del sito, provenienti fin dall'estero

La costituzione data dal 24/1/76 quale "Commissione regionale del CAI della Regione Friuli Venezia Giulia".

In data 23/2/80 varia la denominazione in "Club Alpino Italiano – Delegazione Regionale del Friuli Venezia Giulia".

Primo Presidente fu Paolo Goitan SAG Trieste e Segretario Fabio Zenari XXXO Trieste.

Riconoscimento della Regione FVG con L.r. 34/92. L'articolo 4 prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività sezionali.

Il 22/10/94 con la variazione della denominazione in "Club Alpino Italiano Regione Friuli Venezia Giulia viene adottato il nuovo Statuto e nominato Presidente Cirillo Floreanini.

Il 7/11/00 ulteriori modifiche a Spilimbergo al Convegno regionale delle Sezioni e al 1/4/06 ulteriore definizione in "CAI Regione FVG"

polgeogo@libero.it

19/8/2021 17:32

# 100

A roberto fuccaro <rfuccaro@alice.it>

La "VIA DEL CENTENARIO" della Sezione di Gorizia del CAI è stata certamente una delle migliori iniziative realizzate per celebrare i 100 anni della Sezione, fondata nel 1883.

L'idea progettuale e la direzione dei lavori è stata naturalmente di Carlo Tavagnutti, inimitabile forza propulsiva delle opere sezionali, oltrechè inarrestabile organizzatore di tanti aspetti della vita della Sezione.

La squadra dei volontari che operò per rendere efficiente e percorribile in sicurezza l'aerea via alpina, fu poi quella stessa che aveva lavorato per il recupero della Casa Cadorna e la manutenzione dei sentieri di pertinenza sezionale. Una decina o pochi più soci che si sono alternati nei lunghi mesi di lavoro in quota, con numerosi ed oltremodo onerosi trasporti di materiali, applicazione di chiodi e cavi di assicurazione, realizzazione della scala in ferro per superare una ripida forra in prossimità della Sella Alta di Riobianco. Per la prima parte è stata utilizzata una galleria elicoidale di salita dalla Forcella del Vallone, buia ma ancora attrezzata dagli Alpenjegher prima della guerra del 1914.

L'inaugurazione in pompa magna fu salutata da un vero e proprio nubifragio, che però non è bastato ad impedire la benedizione della targa d'inizio, madrina Alba Suzzi.

La via è sempre mantenuta efficiente e risulta frequentatissima da alpinisti e gruppi sociali in gita.

La via è accatastata tra le ferrate della regione dalla Commissione Giulio-Carnica Sentieri del CAI col n. 625F.

**PRESIDENTI SEZIONE CAI GORIZIA – dalla fondazione**

1883 - 1891	Giuseppe de Mulitsch
1892 - 1906	Antonio Seppenhofer
1907 - 1911	Arturo Avanzini
1912 - 1914	Ruggero de Milost
1914	Emilio Mulitsch
1914 - 1919	Vacante per guerra
1919 - 1922	Emilio Mulitsch
1923 - 1927	Mario Camisi
1927 - 1932	Giuseppe Zollia
1932 - 1939	Edmondo Candutti
1939 - 1940	Camillo Falzari
1940 - 1946	Guido Primas - Segretario Reggente
1946 - 1948	Longino Culot
1949 - 1955	Egone Lodatti
1956 - 1957	Clemente Paulin
1958 - 1972	Mario Lonzar
1973 - 1978	Paolo Geotti
1979 - 1984	Manlio Brumati
1985 - 1988	Vittorio Agliadoro
1989 - 1998	Maurizio Quaglia
1999 - 2004	Franco Seneca
2005 - 2010	Fabio Algadeni
2011 - 2013	Maurizio Quaglia
2014 - 2019	Mauro Gaddi

2019

GIORGIO PERATTONE

Caro Giorgio,

la montagna ha finalmente partorito il topolino: quattro pagine di riepilogo di un'attività enorme, svolta nel periodo interessato della mia presidenza. Non tutto ma di tutto dunque, tratto dal libro dei verbali e da miei documenti, suscettibile di integrazioni ma sufficiente a dare l'idea di una gloriosa comunanza di intenti e dedizioni alla conduzione della Sezione. Del resto son cose che sai.  
Buon lavoro a te e ai tuoi colleghi.

2 maggio 2021

(Paolo Geotti)



Addenda – Riepilogo incarichi extrasezionali svolti nel periodo e successivi.

- Delegazione Regionale poi Comitato Regionale CAI FVG – componente e vicepresidente.
- Comitato di Coordinamento e poi Comitato Veneto Friulano Giuliano del CAI – componente e vicepresidente.
- Delegato sezionale alle Assemblee Nazionali del CAI
- Delegato alla Commissione Giulio Carnica Sentieri del CAI.
- Revisore Centrale dei Conti in due mandati dal 1980 al 1986 presso la Sede Centrale del CAI a Milano.
- Delegato al Convegno Alpi Giulie OAV Carinzia PZS Slovenia e CAI FVG.